

## Fashion

# Imprese tornano a casa, Italia seconda nel mondo

ROMA – L'esempio tanto doloroso dell'esternalizzazione potrebbe presto trovare un contraltare statistico degno di nota. L'Italia, infatti, è il primo paese europeo, secondo nel mondo soltanto agli Stati Uniti, per "back-reshoring", cioè la rilocazione in patria delle imprese. Dal 2009 ad oggi il BelPaese, infatti, ha riportato a casa 79 aziende. Il calcolo è stato effettuato dall'UniClub, un gruppo di ricerca che unisce le Università di Catania, L'Aquila, Udine, Bologna, Modena e Reggio Emilia. A livello globale sono 426 le produzioni che hanno

deciso di tornare sui propri passi, considerando anche una manciata di casi tra gli anni 80 e 90, anche se in alcuni casi al back si associa il near reshoring, che comporta il passaggio da aree molto distanti a Paesi vicini.

Al primo posto tra i settori di appartenenza troviamo il fashion, grazie a 92 imprese su 426 che sono di abbigliamento e calzature, seguite dalle 62 dell'industria elettronica e dalle 55 di quella meccanica. E i numeri diffusi dall'UniClub dicono che si tratta di un fenomeno in crescita e l'Italia pare essere in prima linea soprattutto nel

settore del lusso. Insomma, una specie di ritorno di fiamma del made in Italy, quello vero, cioè ideato, progettato e costruito proprio nel Belpaese. Ma quest'ultimo è soltanto al secondo posto tra le motivazioni che spingono le aziende a tornare, infatti al primo posto, secondo la ricerca, ci sono i costi della logistica. (rb)



Peso: 9%